

PENTECOSTE • VII SETTIMANA del TEMPO ORDINARIO • dal 20 al 26 maggio 2018
 ascolto della parola di domenica 20 maggio
SECONDA LETTURA: Galati 5,16-25

Vi dico dunque: camminate secondo lo Spirito e non sarete portati a soddisfare i desideri della carne; la carne infatti ha desideri contrari allo Spirito e lo Spirito ha desideri contrari alla carne; queste cose si oppongono a vicenda, sicché voi non fate quello che vorreste. Ma se vi lasciate guidare dallo Spirito, non siete più sotto la legge. Del resto, le opere della carne sono ben note: fornicazione, impurità, libertinaggio, idolatria, stregonerie, inimicizie, discordia, gelosia, dissensi, divisioni, fazioni, invidie, ubriachezze, orge e cose del genere; circa queste cose vi preavviso, come già ho detto, che chi le compie non erediterà il regno di Dio. Il frutto dello Spirito invece è amore, gioia, pace, pazienza, benevolenza, bontà, fedeltà, mitezza, dominio di sé; contro queste cose non c'è legge. Ora quelli che sono di Cristo Gesù hanno crocifisso la loro carne con le sue passioni e i suoi desideri. Se pertanto viviamo dello Spirito, camminiamo anche secondo lo Spirito.

Paolo esorta coloro che hanno già ricevuto la vita nuovo nello Spirito mediante il battesimo a camminare concretamente secondo lo Spirito (vv. 16.25). Esso infatti guida i passi dell'uomo, è la luce e forza nel cammino. Ma perché è necessario un così accorato invito? Benché l'uomo 'ami di amare', a questo desiderio che Dio ha immesso nel suo cuore, si oppone un'altra forza che Paolo chiama biblicamente "carne". Questo termine indica la fragilità, la debolezza, l'insufficienza della creatura, la sua nativa inclinazione al male: l'uomo tende a soddisfare l'egoismo di cui è schiavo (v. 16s.). Lo Spirito libera da questa tirannide, ma non senza la collaborazione personale (v. 18).

Paolo descrive in modo netto e inequivocabile ai Galati i diversi comportamenti derivanti dalla scelta di seguire il principio della carne oppure la guida dello Spirito. Chiama "opere" ciò che proviene dalla carne e preclude l'accesso al regno di Dio (vv. 19-21), mentre definisce "frutto" l'esito della sequela dello Spirito (vv. 22s.). In tal modo egli afferma implicitamente che la carne è sterile, conduce alla dispersione dell'uomo; lo Spirito invece, attraverso molte virtù, porta un unico frutto di santità, che matura nell'uomo unificandolo interiormente. Chi nel battesimo si è unito al mistero pasquale di Cristo ha crocifisso in lui la propria carne, per vivere con lui da risorto, sempre animato e guidato dal suo stesso Spirito (v. 24).

la Preghiera di Roberto Laurita

Senza lo Spirito, Gesù, nulla può crescere e giungere a compimento. Le Scritture rimangono chiuse ed impenetrabili, la storia appare senza senso e priva di direzione, la Buona Notizia rischia di essere una parola senza efficacia, le prove un ostacolo impossibile da superare e il mondo nuovo una chimera, un sogno, un'illusione confezionata apposta per i deboli della terra.

Solo lo Spirito, Gesù, può rischiarare il nostro percorso, farci intravedere il significato profondo degli eventi che accadono.

Solo lo Spirito può infrangere la spessa coltre che ci impedisce di vedere l'orizzonte e ridestare in noi la speranza di vedere quei cieli nuovi e quella terra nuova a cui tutti siamo destinati dalla tua bontà smisurata.

Solo lo Spirito, Gesù, può togliere dal nostro cuore l'amarrezza che ci paralizza, lo scoraggiamento che ci blocca e donarci il coraggio e la fiducia necessari per raggiungere il traguardo del nostro pellegrinaggio, la pienezza di una vita senza fine.


SIMBOLI CRISTIANI
19. SOLE

Papiri millenari ritrovati a Shizar, in Iran, nelle terre dell'antico regno di Persia, ci narrano che già ai tempi di Zoroastro, profeta degli adoratori del Sole, gli sposi usavano scambiarsi anelli d'oro il giorno del matrimonio (1000 a.C.). il cerchio era il simbolo per eccellenza dello zoroastrismo e rappresentava la Luce, il calore, la forza dell'anello di fuoco. Il giorno delle nozze, scambiandosi gli anelli, gli sposi volevano dirsi questo: "Ti regalo il Sole!". Un impegno a donarsi reciprocamente, nei giorni a venire, la felicità. Davvero da molto lontano ci viene il significato di un simbolo, l'anello sponsale, che va ben oltre la promessa di fedeltà, risultato e non premessa dell'amore. Al sole si lega dunque l'immagine del cerchio, la cui linea continua riconduce a se stessa ed è pertanto emblema di unità, di assoluto e di ricerca della perfezione. Il cerchio rimanda al cielo, ai pianeti, alle loro orbite ellittiche, al tempo e all'infinito, spesso rappresentati anche da un serpente che si morde la coda. Nell'ambito di riti magici antichi, il cerchio era considerato un'arma contro gli spiriti maligni, i demoni e il malocchio; la stessa funzione protettiva, che si assegnava alla cintura, alla corona, al cerchietto di fiori, all'amuleto di forma circolare. I cerchi concentrici colorati che fanno spesso da aureola al Buddha simboleggiano il grado supremo dell'illuminazione, l'armonia di tutte le energie spirituali. Nel cristianesimo, tre anelli intrecciati tra loro indicano la Trinità, mentre nell'immaginario del Medioevo tante circonferenze sovrapposte hanno descritto la "planimetria" dell'Aldilà: i gironi dell'Inferno, le cornici del Purgatorio e i cieli del Paradiso disposti gerarchicamente fino all'Empireo. La psicologia del profondo – Carl Gustav Jung – vede nel cerchio un simbolo dell'anima e del sé. Al sole e al cerchio si collegano strettamente anche l'aura e l'aureola. Nell'arte classica e orientale, specialmente nella pittura, l'aura era una sorta di corona di raggi intorno al capo di un dio, di un eroe, di un santo: affermava maestà, integrità e dominio. Il cerchio è la totalità dell'esistenza ed è, al tempo stesso, la "Matrice Zero" da cui tutto ha avuto origine. La forma circolare trasmette un'idea di compimento ed è per questo che viene collegata alla dimensione divina e celeste. È frequente trovare il cerchio abbinato al quadrato (che in questo caso rappresenta la dimensione terrena) nel tentativo di costruire la cosiddetta "quadratura del cerchio", cioè l'unificazione di Terra e Cielo. Quando il triangolo è iscritto in una circonferenza, ci richiama ai tre principi su cui ogni individuo dovrebbe lavorare per fare unità dentro e fuori di sé, per sintonizzarsi con la Totalità della Creazione e ottenere l'armonia di corpo, mente e cuore (spirito). Il triangolo inscritto in un cerchio indica infatti l'obiettivo di bilanciamento di tre forze – istinto, razionalità, volontà – tra loro distinte, ma in realtà convergenti verso un'unica essenza superiore.

**MAGGIO**
con **MARIA**

Maggio è il mese che tradizionalmente dedichiamo a Maria. Sia tempo di preghiera in famiglia e nelle contrade. L'aiuto della Madonna non ci viene mai meno!

Nel Notiziario che sta arrivando nelle case, sono riportate le sante Messe e i Rosari celebrati nelle nostre due parrocchie. Raccomando il coinvolgimento dei bambini e dei ragazzi e... dei loro genitori! Tutti insieme!

La nuova memoria liturgica di MARIA MADRE DELLA CHIESA

Entra nel Calendario romano la "festa" della beata Vergine Maria Madre della Chiesa. E, come stabilito da papa Francesco, la memoria liturgica sarà celebrata ogni anno in modo obbligatorio nel Lunedì dopo Pentecoste. È quanto si legge nel decreto della Congregazione per il culto divino e la disciplina dei sacramenti che è stato reso noto questa mattina ma che porta la data dello scorso 11 febbraio, memoria della Madonna di Lourdes. A firmare il testo sono il cardinale prefetto Robert Sarah e l'arcivescovo Arthur Roche, segretario del dicastero vaticano.

L'ingresso di questa celebrazione nella preghiera liturgica della Chiesa «aiuterà a ricordare che la vita cristiana, per crescere, deve essere ancorata al mistero della Croce, all'oblazione di Cristo nel convito eucaristico, alla Vergine offerente, **Madre del Redentore e dei redenti**», spiega il decreto stesso. **La memoria sarà inserita in tutti i calendari e libri liturgici per la celebrazione della Messa e della Liturgia delle Ore.** E i testi in latino sono stati già allegati al documento, mentre le loro traduzioni spetteranno alle Conferenze episcopali nazionali. La memoria liturgica vale per il rito romano, quindi non per il rito ambrosiano ad esempio. **Per questo 2018 la celebrazione cadrà lunedì 21 maggio.**

Già nelle Litanie lauretane – per volontà di san Giovanni Paolo II nel 1980 – la Madonna è venerata come Madre della Chiesa. Era stato comunque il beato papa Paolo VI, il 21 novembre 1964, a conclusione della terza Sessione del Concilio Vaticano II, a dichiarare la Vergine «Madre della Chiesa, cioè di tutto il popolo cristiano, tanto dei fedeli quanto dei pastori, che la chiamano Madre amatissima» e a stabilire che «l'intero popolo cristiano rendesse sempre più onore alla Madre di Dio con questo soavissimo nome». In occasione dell'Anno Santo della Riconciliazione, nel 1975, la Santa Sede propose una Messa votiva in onore della Madre della Chiesa, successivamente inserita nel Messale romano. Ma ciò non era parte delle memorie del Calendario liturgico. E ancora nel 1986, sempre durante il pontificato di papa Wojtyła, vennero pubblicati altri formulari nella raccolta di Messe della beata Vergine Maria. Ed è accaduto anche che ad alcune nazioni (come Polonia e Argentina), diocesi e famiglie religiose che ne facevano richiesta fosse concessa la possibilità di aggiungere questa celebrazione nel loro Calendario particolare. **Adesso la celebrazione di Maria Madre della Chiesa diventa universale per tutta la Chiesa di rito romano e obbligatoria.** La decisione vuole promuovere una «devozione» che può «favorire la crescita del senso materno della Chiesa nei pastori, nei religiosi e nei fedeli, come anche della genuina pietà mariana», chiarisce il decreto.

Il titolo di Maria Madre della Chiesa ha radici profonde. Il fatto che la Vergine Maria sia Madre di Cristo e insieme Madre della Chiesa era già in qualche modo presente nel sentire ecclesiale a partire dalle **parole "profetiche" di sant'Agostino e di san Leone Magno.** Il primo, infatti, dice che Maria è madre delle membra di Cristo, perché ha cooperato con la sua carità alla rinascita dei fedeli nella Chiesa; l'altro poi, quando evidenzia che la nascita del Capo è anche la nascita del Corpo, indica che Maria è al contempo madre di Cristo, Figlio di Dio, e madre delle membra del suo corpo mistico, cioè della Chiesa. Riflessioni teologiche scaturite dalla **pagina del Vangelo di Giovanni (Gv 19, 25) in cui si narra che Maria stava ai piedi della Croce. E Cristo le affidò il discepolo prediletto, Giovanni, dicendo: "Donna, ecco tuo figlio!". E poi: "Ecco tua madre!".** La Madonna – sottolinea il decreto – «accettò il testamento di amore del Figlio suo ed accolse tutti gli uomini, impersonati dal discepolo amato, come figli da rigenerare alla vita divina, divenendo amorosa nutrice della Chiesa che Cristo in croce, emettendo lo Spirito, ha generato. A sua volta, nel discepolo amato, Cristo elesse tutti i discepoli come vicari del suo amore verso la Madre, affidandola loro affinché con affetto filiale la accogliessero».

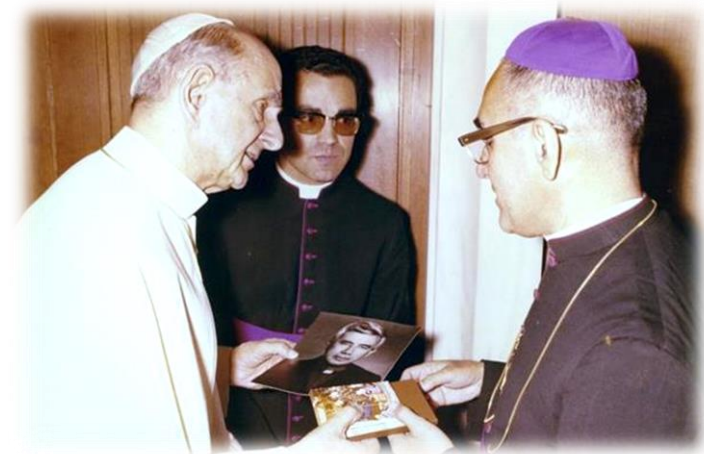
Già nel Cenacolo Maria ha iniziato la propria missione materna pregando con gli Apostoli in attesa della venuta

dello Spirito Santo. E la scelta della memoria liturgica nel Lunedì dopo Pentecoste è legata proprio a questa presenza della Vergine nel Cenacolo. Nel corso dei secoli – aggiunge il documento del dicastero vaticano – «la pietà cristiana ha onorato Maria con i titoli, in qualche modo equivalenti, di Madre dei discepoli, dei fedeli, dei credenti, di tutti coloro che rinascono in Cristo e anche di "Madre della Chiesa", come appare in testi di autori spirituali e pure del magistero di Benedetto XIV e Leone XIII».

14 ottobre 2018

PAOLO VI E IL VESCOVO ROMERO SANTI!

Papa Paolo VI e l'arcivescovo martire Oscar Arnulfo Romero santi insieme. La loro canonizzazione avverrà domenica 14 ottobre in piazza San Pietro nel corso del Sinodo dei vescovi dedicato ai giovani.



Paolo VI guidò in porto la barca del Concilio

Paolo VI, al secolo Giovanni Battista Montini (1897-1978), il Pontefice bresciano di Concesio che ha guidato la Chiesa universale dalla cattedra di Pietro dal 1963 al 1978, il grande timoniere del Concilio Vaticano II che grazie a lui giunse in porto, il Papa della *Populorum progressio* e dell'*Humanae vitae* ma anche della travagliata fase che visse la Chiesa nel dopo Concilio e del dramma del rapimento e dell'uccisione dell'amico Aldo Moro, il successore di Pietro che abbracciò il patriarca ecumenico di Costantinopoli Atenagora I e visitò la Terra Santa poco dopo l'elezione al soglio pontificio, il formatore di un'intera classe dirigente italiana, l'uomo che guidò l'arcidiocesi di Milano (1954-1963) e volle il quotidiano *Avvenire* proprio cinquanta anni fa, era stato beatificato il 19 ottobre 2014 da papa Francesco.

Venerabile dal 20 dicembre 2012 dopo che papa Benedetto XVI ne aveva riconosciuto le virtù eroiche, sarà santo per il miracolo attribuito alla sua intercessione della guarigione di un feto, al quinto mese della gravidanza, nel 2014. La madre, S. M., della provincia di Verona, era a rischio di aborto per una patologia che avrebbe potuto compromettere la vita del piccino e della donna stessa. La signora fu convinta da un'amica, che era in contatto con un dottore devoto di Paolo VI, a recarsi a pochi giorni dalla beatificazione di Montini a Brescia, nel Santuario delle Grazie, per pregare il Papa. I successivi controlli medici attestarono la completa guarigione del feto. La bambina è nata e oggi sta bene. Il miracolo, come quello della beatificazione, riguarda la vita nascente. Una sorta di messaggio "sopranaturale" del Papa dell'*Humanae vitae* (enciclica definita profetica da papa Francesco durante il volo di ritorno dalle Filippine, nel gennaio 2015), di cui ricorre proprio quest'anno il cinquantennale.

«Nei confronti di questo grande Papa – ha affermato Francesco durante il rito di beatificazione – di questo coraggioso cristiano, di questo instancabile apostolo, davanti a Dio non possiamo che dire una parola tanto semplice quanto sincera ed importante: grazie!». Francesco aveva ricordato le parole scritte da Montini in alcune

annotazioni personali, dopo la chiusura del Concilio: «Forse il Signore mi ha chiamato e mi tiene a questo servizio non tanto perché io vi abbia qualche attitudine, o affinché io governi e salvi la Chiesa dalle sue presenti difficoltà, ma perché io soffra qualche cosa per la Chiesa, e sia chiaro che Egli, e non altri, la guida e la salva».

MONS. GIULIANO BRUGNOTTO nuovo rettore del Seminario



Il vescovo di Treviso, Gianfranco Agostino Gardin, accogliendo le dimissioni per motivi di salute da parte di don Pierluigi Guidolin, ha nominato il nuovo rettore del Seminario vescovile di Treviso nella persona di mons. Giuliano Brugnotto, attualmente Cancelliere vescovile e preside della Facoltà di Diritto canonico San Pio X in Venezia. L'annuncio è stato dato giovedì 17 maggio 2018, agli educatori, ai docenti, ai sacerdoti residenti in Seminario e a tutti i seminaristi. Il Vescovo ha ringraziato don Pierluigi Guidolin, rettore dal 2013, per il suo servizio donato al Seminario e alla diocesi, e ha ringraziato mons. Brugnotto per la disponibilità ad assumere questo delicato e prezioso incarico a servizio della chiesa diocesana.

CURRICULUM VITÆ

Mons. Brugnotto è nato il 7 novembre 1963. Originario della parrocchia di Mignagola di Carbonera, è stato ordinato presbitero nella diocesi di Treviso il 19 maggio 1990. Ha conseguito il dottorato presso la Facoltà di Diritto Canonico della Pontificia Università Gregoriana in Roma. Ha insegnato diritto canonico presso lo Studio Teologico di Treviso - Vittorio Veneto attualmente affiliato alla Facoltà Teologica del Triveneto e presso l'Istituto Superiore di Scienze Religiose di Treviso - Vittorio Veneto, presso lo Studio Teologico «Laurentianum» dei Frati Minori Cappuccini in Venezia e dal 2003 nella Facoltà di diritto canonico San Pio X in Venezia dove attualmente ricopre il ruolo di preside. Mons. Brugnotto ha svolto il servizio di responsabile delle celebrazioni episcopali ed è stato educatore nella Comunità teologica del Seminario Maggiore. In seguito ha accompagnato la formazione dei preti giovani come Delegato vescovile e dal 2010 è Cancelliere vescovile. Nel 2014 gli è stato affidato il compito di assistente ecclesiastico delle Cooperatrici pastorali diocesane. È Consulente ecclesiastico dell'Unione giuristi cattolici di Treviso. È membro dei Consigli presbiterale e pastorale diocesano, del Consiglio del Vescovo; è membro del Capitolo della Cattedrale di Treviso.

Alla preghiera per i nostri ammalati e infermi, aggiungiamo una preghiera per don Pierluigi che sta vivendo un periodo davvero impegnativo e per un altro prete giovane, don Matteo, che deve affrontare un lungo e faticoso percorso riabilitativo che lo porterà a riacquistare la salute dopo un'improvvisa malattia che lo ha fortemente debilitato. Maria Madre del Sacerdote che invociamo in questo mese di maggio interceda per loro pace e salute.

FESTA di SANT'ANTONIO 2018

- **PELLEGRINAGGIO a PIEDI al SANTO PADOVA: sabato 2 giugno** con partenza alle 4.15 del mattino dai Santuari di Camposampiero che devono essere raggiunti con mezzi propri. Il ristoro è al sacco (o ognuno si porta il suo...). Ritorno alle 13.00 in treno o con mezzi propri. Per informazioni rivolgersi alla signora Antonella Baccega (☎ 333.2474836).
- **PELLEGRINAGGIO in BICI al SANTO: domenica 3**, con partenza alle 7.00 dalla piazza della chiesa di Borghetto. Informazioni: Francesco Cecchin (☎ 338.3509408). *In caso di pioggia, è rinviato a domenica 10.*
- **PELLEGRINAGGIO DIOCESANO a PADOVA: lunedì 11.** Alle 17.00, recita del Santo Rosario; alle 17.30, recita della Tredicina di S. Antonio; alle 18.00, solenne concelebrazione eucaristica presieduta dal vescovo Gianfranco. Dalle 16.00, disponibilità di confessori.
- **PELLEGRINAGGIO del VICARIATO a CAMPOSAMPIERO: martedì 12**, alle 20.10, **processione** dal Santuario del Noce e 20.30, **santa Messa** al santuario della Visione.
- **S. MESSA al CAPITELLO di VIA COMMERCIALE: mercoledì 13**, alle 20.00.

AVVISI e COMUNICAZIONI

- **BENEDIZIONE delle ROSE nella memoria di SANTA RITA: domenica 20**, al termine delle ss. Messe delle 9.30 e 11.00. *Le rose vengono portate da casa e, benedette, possono essere conservate e/o regalate quale segno e augurio di speranza, forza, salute, gioia e pace.*
- **INCONTRO CONGIUNTO dei CONSIGLI PASTORALI della COLLABORAZIONE PASTORALE: giovedì 24**, alle 20.45, presso il Centro Pastorale della Parrocchia di Tombolo.
- **ORDINAZIONI SACERDOTALI: sabato 26 maggio**, alle 15.30, in Cattedrale a Treviso, il vescovo Gianfranco ordinerà due nuovi sacerdoti. Preghiamo per don Oscar Pastro di Fontane di Villorba (TV) e don Francesco Bellato di Marcon (VE). La celebrazione sarà trasmessa in streaming su www.diocesivv.it e su www.lavitadelpopolo.it *Ci uniamo in fraterna preghiera per questi giovani, per tutto il Seminario e la nostra Chiesa. Anche chi non potrà essere presente, potrà unirsi nella preghiera.*
- **TORNEO "SPORTING DAY": domenica 27**, presso gli Impianti Sportivi parrocchiali, coinvolgerà i piccoli atleti dal 2012 al 2001.
- **GITA a NOVIGRAD: il Comitato di Tutela della chiesa di San Massimo di Borghetto**, nell'ambito dell'annuale ricorrenza di San Massimo, ha organizzato, in collaborazione con il Circolo NOI di Borghetto, per **domenica 27 maggio**, un viaggio a Cittanova d'Istria (oggi Novigrad, Croazia) e alla Cattedrale di Aquileia (UD), chiesa madre delle nostre terre.
- **CONSIGLIO della COLLABORAZIONE PASTORALE: si riunisce lunedì 28 maggio**, alle 20.45, a Borghetto.
- **CHIUSURA del MESE di MAGGIO: tutti insieme martedì 29**, presso l'oratorio di San Massimo. Alle 19.30, recita del Santo Rosario; alle 20.00, la Santa Messa in onore di san Massimo e della Beata Vergine Maria e - a seguire - la processione con la statua della Madonna verso la chiesa parrocchiale di Borghetto. Siano sospesi tutti i Rosari ai capitelli e convergiamo tutti a questa celebrazione.
- **ITINERARIO GENITORI BATTESIMO: giovedì 31 maggio**, 7 e 14 giugno, ore 20.30, Borghetto. È l'ultima data utile per chi battezza il figlio l'1 luglio o il 2 settembre. Iscrizioni: FABIO e MARIANTONIA BONAZZA (☎ 049.9355679) e ALBERTO e MAJLA CHERUBIN (☎ 340.5740294).
- **S. MESSA PRIMO VENERDI: venerdì 1 giugno**, alle 15.00, a Borghetto.
- **CORPUS DOMINI: la celebrazione solenne si svolgerà sabato 2 giugno, alle 19.00, ad Abbazia Pisani.** Quest'anno ci recheremo in via Braida passando per via Martiri della Libertà e via XXIX aprile. Ci fermeremo presso uno dei parcheggi della stessa via Braida. Invito quanti abitano lungo il percorso di significare il passaggio del Signore addobbando davanzali e rinfiere con drappi rossi e fiori. Siano presenti i fanciulli della Prima Comunione con la loro tunica (attesi un quarto d'ora prima per occupare i posti riservati) e tutti i bambini e ragazzi della catechesi per spargere petali di rosa e piccoli fiori lungo il percorso della processione. Siano presenti i giovani e le famiglie! Siano presenti tutti gli operatori pastorali di entrambe le parrocchie! Ovviamente, sabato 2 sono sospese entrambe le celebrazioni delle 18.00 e delle 19.30.
- **CHIUSURA ANNO PASTORALE: venerdì 8 giugno**, alle 20.30, al tempio di San Nicolò (Seminario) a Treviso. Sono invitati in modo particolare i consiglieri pastorali. Partenza dalla piazza di Borghetto alle 19.30.
- **SPORT SUMMER CAMP. Un'estate di gioco sport e divertimento:** l'ads Funathlon in collaborazione con il CRB e il Comitato Genitori

organizza dall'11 giugno al 27 luglio, dal lunedì al venerdì, dalle 8 alle 13.00, un *minicamp* per bambini dai 3 ai 5 anni e uno *sportcamp* per bambini e ragazzi dai 6 ai 13 anni presso gli Impianti Sportivi parrocchiali di Borghetto. Per informazioni visionare i volantini o telefonare a Igino Cherubin (☎ 320.5681377).

•**GRAZIE agli ORGANIZZATORI del torneo ALLINONEDAY 2017!** Hanno devoluto € 1.000.00 alla Parrocchia ed € 1.000.00 allo Sportino88. *Un grazie sincero di cuore perché le nostre comunità vivono di questa sensibilità che permette di offrire alle nuove generazioni iniziative e spazi adeguati.*

•**MADONNA di CARAVAGGIO a FANZOLO di VEDELAGO:** sabato 26 ricorre l'annuale festa del santuario. SS. Messe alle 6.00 - 7.00 - 8.00 - 9.00 - 10.30 - 16.00 - 18.00 e 20.00. Per l'intera giornata saranno a disposizione sacerdoti per la confessione.

•**SETTIMANA BIBLICA:** dal 30 luglio al 3 agosto, presso gli Istituti Filippin di Paderno del Grappa (TV). *"Per narrare alla generazione futura. I racconti biblici come risorsa di umanizzazione"* è il tema per questa 43ª edizione. Per informazioni consultare il sito della Diocesi di Treviso o telefonare allo 0422.324826.

CELEBRAZIONI LITURGICHE

NON SI AGGIUNGONO SANTE MESSE O NOMI QUANDO IL FOGLIETTO È GIÀ USCITO! Gli orari, per motivi di opportunità pastorale, possono subire variazioni. L'iscrizione delle ufficiature può essere fatta in canonica oppure in sacrestia, al termine delle sante Messe entro e non oltre il mercoledì sera antecedente il sabato di uscita del foglietto.

| | | |
|----------------------|---|---|
| ✕ DOMENICA 20 | PENTECOSTE [S] | At 2,1-11 * Sal 103 * Gal 5,16-25 * Gv 15,26-27; 16,12-15 P |
| 8.15 Abbazia | + Marcon Ireneo + Mattara Giuseppe, Palmira e familiari + famiglia Marcon Silvano + Menzato Mario e cognati + Ballan Tarcisio + Menzato Cornelio, Esterina, figli e generi + Ruffato Fidenzio + Santinon Corrado e Zandarin Guerrino + famiglie Massarotto e Biasibetti + Zanchin Mariano e Maria | |
| 9.30 Borghetto | * <i>per la comunità</i> + Zuanon Giuseppe e Maria + Antonello Gelsomina (30° giorno) e Caeran Andrea Luigi + Casonato Cornelio e Maria; Parolin Pietro e Teodolinda + Caeran Angelo, Giuseppina, Emma e Ines + famiglia Ferro e Reginato + Bordin Antonio e Antonia ☞ <i>al termine della Santa Messa saranno benedette le rose in onore di santa Rita e sarà spento il cero pasquale, a conclusione del Tempo Pasquale</i> | |
| 11.00 Abbazia | * <i>per la comunità</i> + Zanchin Rino, Giulio, Antonio e Scarpazza Angela + Gobbo Dino + Zanchin Lino e famiglie Fior e Zanchin + Ferronato Rino, Anna, Silvano, fra Giovanni e Domenico + Fuga Evia; Ceron Pietro e Diana + Zorzetto Ivone e Francesco ☞ <i>al termine della Santa Messa saranno benedette le rose in onore di santa Rita e sarà spento il cero pasquale, a conclusione del Tempo Pasquale</i> | |
| 15.00 Borghetto | Vespri domenicali | |
| Lunedì 21 | Maria, Madre della Chiesa [M] | At 1,12-14 * Sal 86(87) * Gv 19,25-34 III |
| 19.30 Borghetto | s. Messa in via Pra Lion al capitello della <i>Madonna della Pace</i> con la benedizione delle croci * <i>vivi e defunti della Contrada</i> + | |
| Martedì 22 | <i>s. Rita da Cascia, religiosa [MF]</i> | Gc 4,1-10 * Sal 54 * Mc 9,30-37 III |
| 19.30 Abbazia | s. Messa in via Strada Militare (c/o fam. Maschio) * <i>vivi e defunti della Contrada</i> + Bertato Ferruccio, Maria e Giuseppe + Squizzato Daniele, Beniamino, Noemi, Arturo e Renzo + Maschio Emmanuel, Mario e famigliari | |
| Mercoledì 23 | • Tempora d'Estate | Gc 4,13-17 * Sal 48 * Mc 9,38-40 III |
| 19.30 Abbazia | s. Messa in via Commerciale al capitello della <i>Madonna della Salute</i> (c/o fam. Salvalajo) * <i>vivi e defunti della Contrada</i> + Loriggiola Dima + Salvalajo Enrico, Resi e Renzo | |
| Giovedì 24 | <i>Beata Vergine Ausiliatrice, venerata a Borghetto</i> | Gc 5,1-6 * Sal 48 * Mc 9,41-50 III |
| 19.30 Abbazia | s. Messa in via Risaie (c/o fam. Zorzo) * <i>vivi e defunti della Contrada</i> + Loriggiola Antonio + famiglie Zorzo e Peron | |
| Venerdì 25 | <i>s. Beda il venerabile, sacerdote e dottore della Chiesa [MF]</i> <i>s. Gregorio VII, papa [MF]</i> • <i>s. Maria Maddalena de' Pazzi, vergine [MF]</i> • Tempora d'Estate | Gc 5,9-12 * Sal 102 * Mc 10,1-12 III |
| 19.30 Abbazia | s. Messa in via Prai/Sanguettara al capitello della <i>Regina della Famiglia</i> * <i>vivi e defunti della Contrada</i> + | |
| Sabato 26 | <i>s. Filippo Neri, sacerdote [M]</i> • Tempora d'Estate | Gc 5,13-20 * Sal 140 * Mc 10,13-16 III |
| 11.00 Abbazia | MATRIMONIO di FEDERICA SQUIZZATO e FABIO CAMOZZATO | |
| 15.30 Treviso | ORDINAZIONE SACERDOTALE di don Francesco e don Oscar | |
| 18.00 Borghetto | + Marconato Giorgio e Teresa + Serato Avellino e Benozzo Lina + Pegoraro Maurizio + Pinton Olindo + Zanchin Rosa e Candiotta Aldo + Zuanon Bruno, Cagnin Silvio, Santi Luigia e Caon Mariuccia | |
| 19.30 Abbazia | + Maschio Mario e famigliari + Ballan Tarcisio + Bertoncetto Arturo, Giulia, Danilo e Amelia + Tonietto Adelina, Ferruccio, Emma e Morena | |
| ✕ DOMENICA 27 | SANTISSIMA TRINITÀ [S] | Dt 4,32-34.39-40 * Sal 32 * Rm 8,14-17 * Mt 28,16-20 P |
| 8.15 Abbazia | + Menzato Egidio + Ferronato Rino, Anna, Silvano, fra Giovanni e Domenico + Cazzaro Lino + Ballan Tarcisio + Bertolo Alberto, Concetta e famigliari + Menzato Giovanni e famigliari | |
| 9.30 Borghetto | * <i>per la comunità</i> + Spagnolo don Emilio (30° giorno) + Golfetto Vittorio e Imelda + Pelosin Fulvia e famiglia Squizzato + famiglie Lucato e Parolin + Zorzo Arlindo e Amalia + Casonato Narciso e Vittoria; nonni Pilotto e Casonato + Vilnai Alberto, Ada e Pietro + Gioppo Gianni, Efigenia, Emma e Giuseppe; Stocco Daniele e Santina + Pinton Severino e Pierina; Colombo Monica + Caeran Angelo, genitori e famiglia Ballan | |
| 11.00 Abbazia | Sono presenti i bambini della Scuola dell'Infanzia di Abbazia con le loro famiglie * <i>per la comunità</i> + Benozzo Lino e famigliari + Zanchin Lino e famiglie Fior e Zanchin + Pigato Giuseppe e Smania Bianca | |
| 15.00 Borghetto | Vespri domenicali | |

LEGENDA Per il grado della celebrazione: [S] SOLENNITÀ – [F] festa – [M] memoria – [MD] memoria diocesana – [MF] memoria facoltativa – [C] Commemorazione
Per la Liturgia delle Ore: I – II – III – IV settimana del Salterio; P Liturgia propria
Per le letture del giorno: si rinvia alle abbreviazioni convenzionalmente usate nelle diverse edizioni della Sacra Bibbia cattolica.